

www.ataf.ch

Bollettino

anno societatis LIV
MAGGIO-AGOSTO 2024

ASSOCIAZIONE TICINESE AMICI DELLA FERROVIA



Indice

| | |
|--|----|
| Riflessioni | 3 |
| Prestige Continental Express | 4 |
| Assemblea dei delegati SVEA 2024 | 15 |
| DMC / MECE / MBG | 33 |
| L'intervista del Corriere del Ticino | 40 |
| Notizie dell'ultima ora e comunicazioni in breve | 43 |
| Alcune pubblicazioni | 44 |
| Lo sapevate | 46 |
| Frivolezze fotografiche e non | 47 |
| Scadenze | 48 |

Indirizzo

Associazione Ticinese Amici della Ferrovia

6648 Minusio
www.ataf.ch



www.facebook.com/atafminusio



Coordinate: N 46.1771° / E 8.8442° (WGS84) - 114949 / 708536 (CH1903)
Conto: CCP 65-7644-4 / IBAN CH35 0900 0000 6500 7644 4

Comitato 2024

| | | |
|---------------------|----------------------------------|--|
| Bruno Pini | Presidente | bruno.pini@ataf.ch |
| Rodolfo Widmer | Vicepresidente, Caposede | rodolfo.widmer@ataf.ch |
| Pietro Mariotta | Segretario, Tecnica | pietro.mariotta@ataf.ch |
| Mirco Marchi | Cassiere | mirco.marchi@ataf.ch |
| Dominic Pini | Giovani, Manifestazioni, Tecnica | dominic.pini@ataf.ch |
| Gabriele Monticelli | Archivio, Piccoli Scartamenti | gabriele.monticelli@ataf.ch |

Tasse Sociali dal 2023

| | | |
|---------------|-------------------|---|
| attivi | 100.00 Frs / anno | |
| simpatizzanti | 50.00 Frs / anno | |
| juniori* | 30.00 Frs / anno | *da 6 anni compiuti fino a 18 anni compiuti |

Statuto / Regolamenti

| | |
|--------------------------|---|
| STATUTO | Ultimi cambiamenti approvati il 28.FEB.2019 |
| REGOLAMENTO CIRCOLAZIONE | Ultimi cambiamenti approvati il 21.SET.2017 |

Foto copertina
Mappo, 11.AGO.2024

Danilo Oppikofer, alla guida della locomotiva a vapore costruita assieme a Rodolfo Widmer

Riflessioni

Bruno Pini, Presidente

Lo statuto ATAF indica quale scopo dell'Associazione:

"curare sotto ogni aspetto gli interessi degli appassionati della ferrovia e di incrementare con appropriate misure questi interessi..."

Tra queste misure, vorrei oggi soffermarmi sugli "incontri con altri club".

Ogni club ha la sua unicità. Alcuni si concentrano su scale specifiche come N, H0, H0m, 0, 0m, G altri su altre scale con quelle che abbiamo a Mappo in 5" e 7¼". Spesso abbiamo l'opportunità di partecipare a manifestazioni organizzate da altri club così da poter ammirare anche i loro impianti ferroviari. Da molti anni mio figlio Dominic ed io siamo ospiti del DMC-CH a Zurigo, del MECE a Einsiedeln e del MBG a Glattfelden, visite poi ricambiate in autunno a Mappo-Minusio.

Questi incontri non sono solo occasioni per rivedere vecchi amici, ma anche per conoscere nuovi appassionati e scoprire idee e infrastrutture innovative. Ogni visita è un'opportunità di crescita: ci scambiamo esperienze, esploriamo nuove prospettive e torniamo a casa con spunti che arricchiscono i nostri progetti. È questo continuo scambio che ci permette di evolvere, come individui e come associazione.

Partecipare all'Assemblea dei Delegati della SVEA è un'ulteriore opportunità per scoprire le attività delle altre associazioni e visitare luoghi di interesse. Sono momenti che ci permettono di scambiare opinioni e idee che non necessariamente sono inerenti al nostro hobby.

Tuttavia, con rammarico, noto che l'interesse per queste visite sta diminuendo. Sempre meno soci partecipano a questi eventi, e questo è un vero peccato. Non credo si tratti solo di mancanza di tempo, di interesse o di... età anagrafica. La partecipazione attiva a questi eventi oltre ad un momento di svago, è anche un modo per uscire dalla "comfort zone", dal "trantran" quotidiano.

Esplorare nuove idee nel modellismo ferroviario, visitando altre realtà associative e instaurando contatti personali con altri appassionati, può essere davvero arricchente. È proprio attraverso la condivisione che possiamo scoprire nuove ispirazioni e rafforzare i nostri legami anche all'interno di ATAF. L'apertura a nuove esperienze non solo migliora i nostri progetti, ma arricchisce anche la nostra associazione.

Diceva Steve Jobs (1955-2011), fondatore della Apple:

"stay hungry, stay foolish"

"rimani affamato, rimani folle"

La frase di Steve Jobs è un invito a mantenere sempre viva la curiosità e a osare sempre, per crescere e innovare... e questo vale anche nel mondo del modellismo ferroviario.

Ogni articolo pubblicato è firmato dagli autori senza venire, anche parzialmente, censurato. Esprimono l'opinione dell'autore e non necessariamente quella del comitato o di altri membri dell'ATAF. Per inesattezze, dimenticanze o errori chiediamo tuttavia sempre comprensione.

Prestige Continental Express

Bruno Pini

Il 24 gennaio 2024, Romano Gatto pubblica una foto di una locomotiva Re 4/4 a Bellinzona. Pochi giorni dopo, mi imbatto per caso in un convoglio storico fermo su un binario morto in fondo ai posteggi P+Rail della stazione di Bellinzona. Dopo aver scoperto come raggiungerlo, vedo la locomotiva elettrica Re 4/4 I Nr.10039, la stessa immortalata da Romano, con due vagoni dallo stile tipicamente Orient Express. Scatto alcune foto della locomotiva e noto un cartello con la scritta "Prossima Fermata: Bellinzona".

BELLINZONA







PROSSIMA FERMATA BELLINZONA

Il Prestige Continental Express fa tappa a Bellinzona dal 26.01.24 al 22.03.24.
Der Prestige Continental Express macht vom 26.01.2024 bis 22.03.2024 Halt in Bellinzona.



Partner:











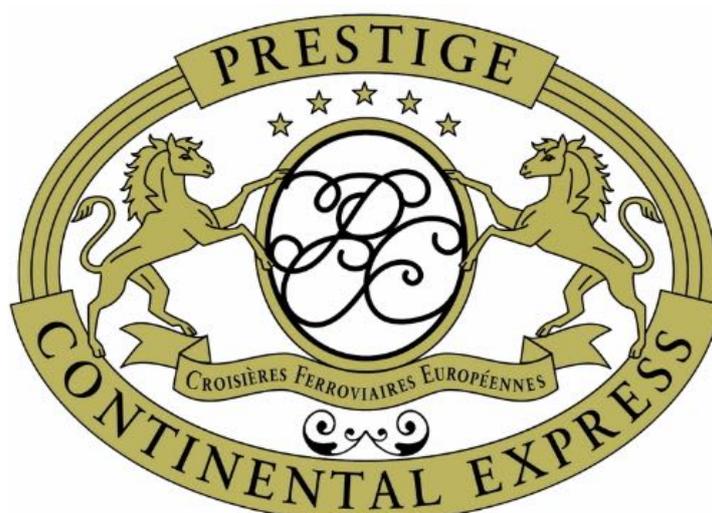



Sul cartello si poteva pure leggere:

“Le nostre carrozze ristorante d’epoca stanno per un breve periodo in stazione a Bellinzona. La nostra cucina vi propone piatti preparati con prodotti freschi. Godetevi delle pietanze raffinate in un ambiente che ricorda i tempi d’oro della ferrovia”

Per caso scopro tutto questo.

Curioso, mi avvicino prudentemente all’unico vagone con una porta aperta. All’interno, una voce mi invita: “Vieni avanti senza problemi.” Attraverso il vagone, ammirando l’arredamento in stile Orient Express. Raggiunto il pianobar, mi intrattengo con l’uomo che mi aveva chiamato e con una signora, pronta ad offrirmi un caffè.



Negli anni passati, il Prestige Continental Express ha fatto diverse fermate in varie località della Svizzera, inclusa Bellinzona, dove il convoglio è rimasto fermo dal 26 gennaio al 22 marzo 2024. La scelta della stazione è stata frutto di lunghe discussioni con le FFS, che alla fine hanno accettato Bellinzona come soluzione preferenziale rispetto a Locarno e Biasca.

A Bellinzona le carrozze erano accessibili nei seguenti orari:

- Giovedì: dalle 17:00 alle 23:00
- Venerdì, Sabato e Domenica: dalle 10:20 alle 15:00 e dalle 17:00 alle 23:00

Durante questi orari, era possibile pranzare o cenare a bordo delle carrozze ristorante, gustando piatti preparati da chef professionisti in un ambiente lussuoso ispirato alla Belle Époque. Il servizio catering durante la permanenza a Bellinzona è stato curato da Barbara, Conny e Massimo di Ostello Cresciano (www.railcatering.online).

Alcuni dettagli sul convoglio storico

I vagoni utilizzati sono stati originariamente carrozze ristorante e, a partire dal 1999, sono stati completamente ristrutturati per richiamare le leggendarie carrozze salone dell'Orient Express. Le imbottiture dei sedili ad esempio sono state realizzate dalla stessa azienda scozzese che produceva tessuti per l'Orient Express. Le lampade e i supporti sono perfette riproduzioni degli originali, con cappelliere in ottone, rivestimenti in legno e intarsi che completano l'elegante arredamento delle carrozze.

I vagoni del Prestige Continental Express comprendono:

- "Le Salon Bleu", carrozza ristorante per 48 passeggeri
- "Le Rubis Noir", carrozza ristorante per 48 passeggeri
- "Le Diamant Bar", carrozza ristorante e pianobar per 24 passeggeri

A Bellinzona erano presenti "Le Salon Bleu" e "Le Diamant Bar", trainati dalla locomotiva Re 4/4 I 10039.



Il convoglio visto da Romano Gatto il 24.01.2024 a Bellinzona

Dati tecnici della locomotiva Re 4/4 I 10039:

| | |
|------------------|---|
| Costruttore | SLM / MFO / BBC / SSAS |
| Denominazione | Re 4/4 I seconda serie |
| Anno | 1950 |
| Nr. Fabbrica | 4018 |
| 1.Proprietario | SBB (Nr. 439 fino al 1965, poi Nr. 10039) |
| 2.Proprietario | MthB (Nr. 416 628) |
| 3.Proprietario | Classic Rail AG (Nr. 10039) |
| Peso | 57 t |
| Potenza | 2500 PS |
| Velocità massima | 125 km/h |







Le Diamant Bar





Le Salon Bleu con la cucina



La signora che mi aveva offerto il caffè mi ha anche fornito alcune informazioni aggiuntive sul Prestige Continental Express. Ho poi svolto ulteriori ricerche, che riporto di seguito. Non posso tuttavia garantire la loro totale accuratezza.

| | |
|--|---|
| Rail Event AG, Frauenfeld TG | Gestione operativa del treno, organizzazione di eventi e viaggi su rotaia, logistica e pianificazione. |
| ZRT Bahnreisen | Organizzazione di viaggi esclusivi e charter ferroviari, promozione e vendita dei pacchetti di viaggio. |
| TR Trans Rail AG | Supporto logistico e tecnico, manutenzione delle carrozze, gestione delle operazioni ferroviarie. |
| Prestige Continental Express AG | Gestione del marchio e dell'immagine del treno, promozione internazionale e collaborazioni. |
| Christophe e Caroline Bachmann, St.Imier BE | Proprietari e gestori del treno, coinvolti nelle decisioni strategiche e nell'immagine di esclusività. |

Christophe Bachmann è anche presidente dell'associazione Swisstrain (www.swisstrain.eu), che possiede e gestisce un numero significativo di locomotive e vagoni storici a Payerne e a Le Locle, tra cui la locomotiva Ae 4/7 10997. Quest'ultima era precedentemente di proprietà di Serge Bourginet e gestita dal Club del San Gottardo di Mendrisio, oggi noto come CSG - Swiss Railpark / St. Gotthard (Biasca).



La Ae 4/7 10997, accompagnata da due vagoni del Prestige Continental Express
Lyss 04.03.2023 - copyright Walter Ruetsch

Il 22.02.2024, ho cenato a bordo del convoglio storico con la mia famiglia. Il servizio, il cibo e l'atmosfera erano impeccabili. Ho quindi organizzato una cena per i soci ATAF, che si è tenuta il 01.03.2024. Una dozzina di soci ha così potuto trascorrere una serata memorabile, accompagnata da pietanze eccellenti e vini di qualità, in un ambiente d'altri tempi.



cena ATAF



Assemblea dei delegati SVEA 2024

Bruno Pini



Pin EA

Il 27 e 28.APR.2024 si è tenuta a Nyon VD l'Assemblea dei delegati SVEA (Schweizerischer Verband Eisenbahn Amateur), società mantello¹ a cui ATAF è associata, organizzata dal "Rail Club de la Côte" (RCLC). Rappresentavano ATAF Bruno Pini e Pietro Mariotta. Pietro ha raggiunto Nyon in treno, via Domodossola, accompagnato dalla moglie Marialuisa, mentre Bruno è partito in automobile passando per la galleria del S.Gottardo e Berna.

È importante ricordare che ogni Assemblea viene "ospitata" da un'Associazione affiliata, che ha il compito di organizzare l'infrastruttura per accogliere i delegati, un programma per gli accompagnatori e un'escursione nella regione.

Programma di sabato 27.APR.

- Visita al club RCLC
- Assemblea dei Delegati (Salle de la Colombière, Nyon)
- Cena (Salle del la Colombière, Nyon)
- Pernottamento a Nyon

Programma di domenica 28.APR.

- Viaggio Nyon-La Cure con la ferrovia NStCM a scartamento ridotto
- Pranzo al Restaurant/Hotel Franco-Suisse, La Cure VD
- Rientro

Come sempre, al di fuori dell'Assemblea, ci sono stati momenti interessanti, quali:

- Discussioni con i partecipanti
- Visita al Club ospitante
- Escursione nella regione

L'Assemblea si è tenuta sotto la direzione del 2° vicepresidente Philippe Thuner, poichè il presidente Olivier Ammann era indisposto e il 1° vicepresidente deceduto nel 2023. Non entro nel dettaglio dello svolgimento dell'Assemblea, degli interventi dei relatori ospiti o del momento "culinario". Il protocollo verrà distribuito alle Associazioni affiliate e sarà consultabile in sede.

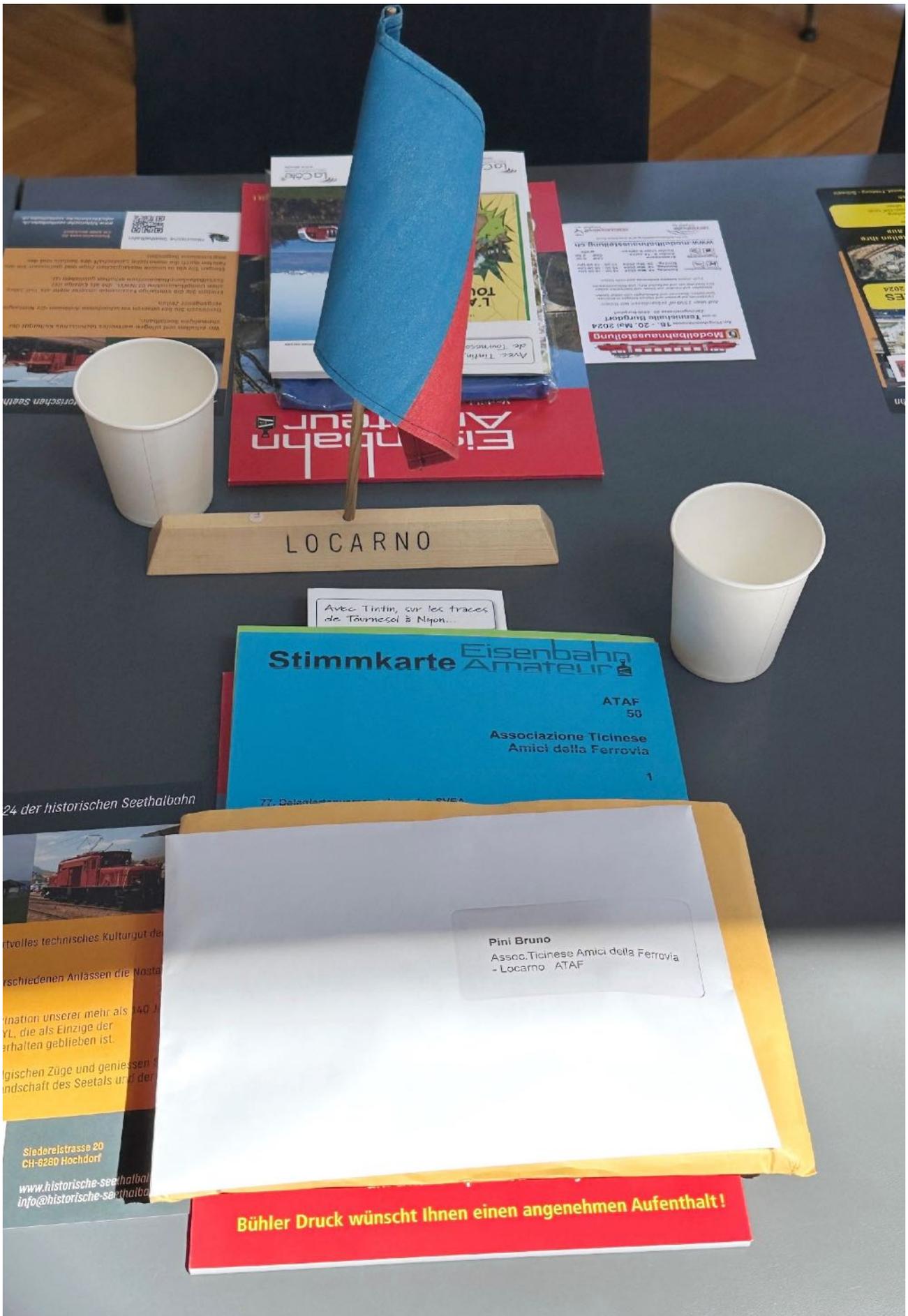
¹ Nei paesi di lingua tedesca si usa il termine "Dachverband" che corrisponde in Svizzera a "associazione mantello". In Italia si usa il termine "federazione" o come nei paesi di lingua inglese "associazione ombrello" ("umbrella association")



Sala pronta per l'Assemblea dei Delegati



Sala pronta per la cena



RCLC - Rail Club de la Côte

RCLC, fondato il 22.02.1984, quest'anno festeggia il 40° giubileo. È un club estremamente attivo, presieduto dal 02.02.2024 da Jacky Colomb.



<https://rclc.ch>

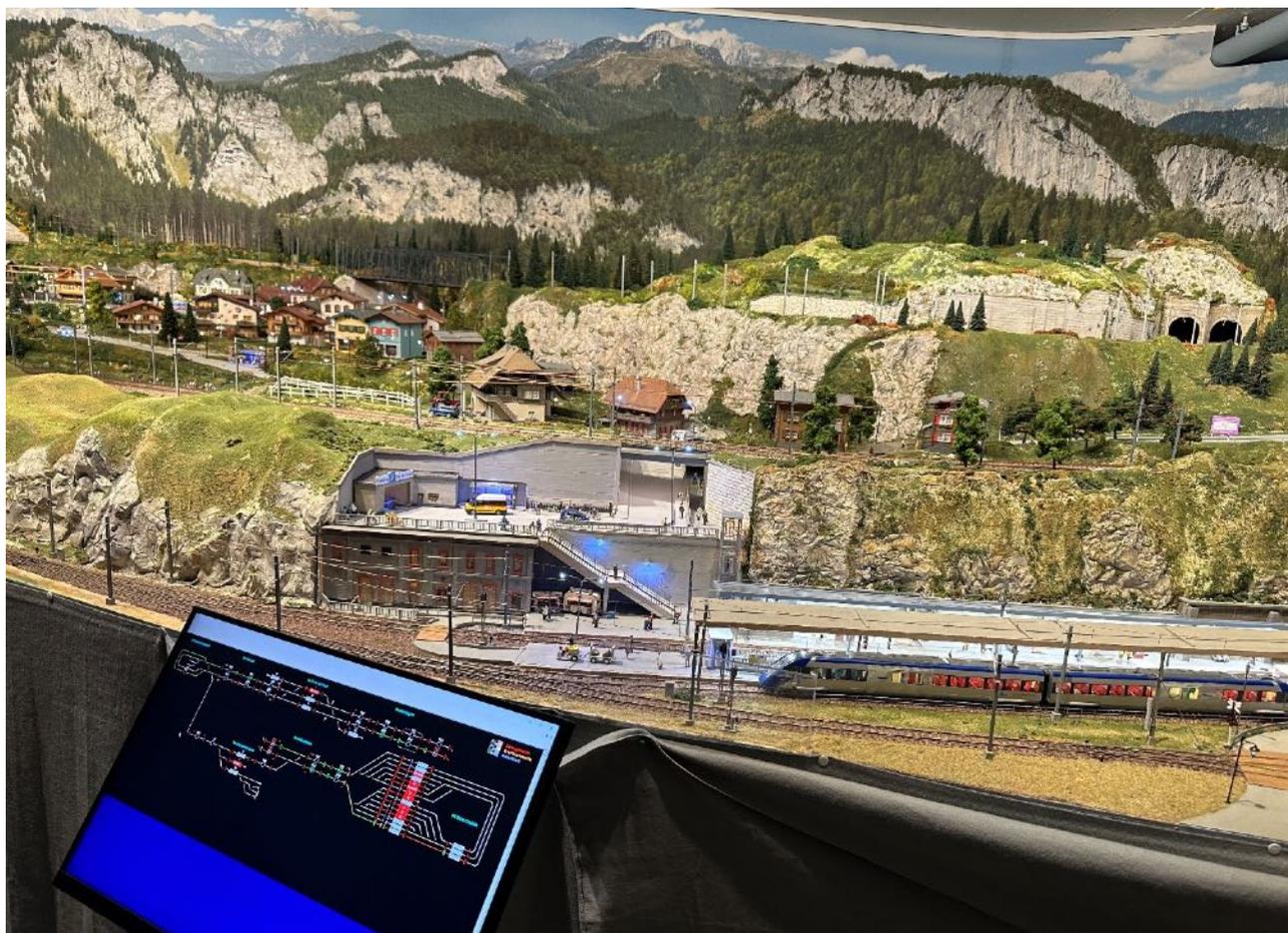
La sede del Club si trova a Nyon, Route des Tattes-d'Oie 97, in uno scantinato (bunker), senza visibilità esterna, che ospita anche altre associazioni... non ferroviarie. La sede dista ca. 2.3 km dal luogo in cui si è tenuta l'Assemblea, ma era facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici o con uno shuttle o, volendo, a piedi (circa 30 minuti).



Nei vari locali si sono potuti ammirare diversi impianti ferroviari in scala H0, H0/H0m e N, gestiti sia in digitale che analogico, oltre a una quantità enorme di oggetti ferroviari. In poche parole: un concentrato di materiale ferroviario in miniatura di altissimo livello.







NStCM

Nell'invito del Club RCLC si poteva leggere:

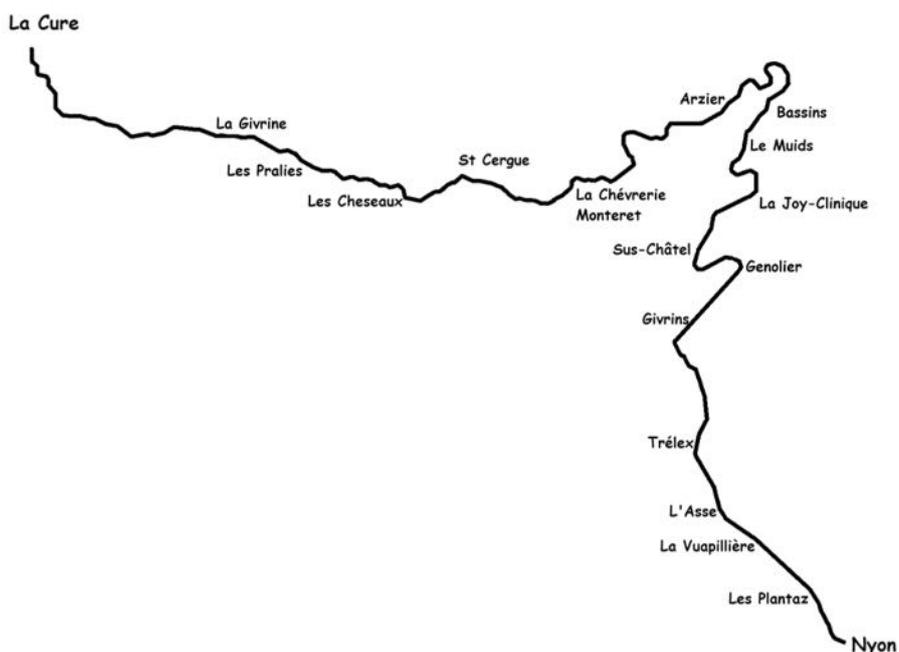
"Le rendez-vous est donné à 10h à la gare NStCM. Nous souhaitons vous faire découvrir notre belle région et le Jura par la ligne du NStCM, le chemin de fer Nyon St-Cergue La Cure. Une ancienne automotrice Be 4/4, construite en 1984 aux Ateliers de Construction Mécanique de Vevey et sa voiture Bt nous emmèneront jusqu'au terminus de La Cure à la frontière Franco-Suisse. Nous prendrons le repas de midi dans un restaurant dont la particularité est d'être bâti à cheval sur la frontière. Le retour pourra se faire de manière individuelle au gré des besoins de chacun.



NStCM sta per Chemin de fer Nyon–Saint-Cergue-Morez. La linea ferroviaria a scartamento metrico collega la città di Nyon alla località di La Cure, nel comune di Saint-Cergue. Ha una lunghezza di 27 chilometri. La parte francese di questa linea, ovvero la tratta La Cure-Morez, è stata chiusa nel 1958. A eccezione dei due capolinea e di Saint-Cergue, tutte le fermate sono a richiesta. La linea è utilizzata sia da pendolari locali che da turisti, grazie alla sua posizione panoramica attraverso le montagne del Giura.

Alcuni dati tecnici:

- Scartamento: 1.000 mm (scartamento metrico)
- Lunghezza: circa 27 km (da Nyon a La Cure, al confine franco-svizzero)
- Inaugurazione: 1916
- Tensione di alimentazione: 1500 V (corrente continua)
- Numero di stazioni: 12 stazioni tra Nyon e La Cure
- Velocità massima: circa 60 km/h
- Pendenza massima: 60‰
- Altitudine massima: 1041 m s.l.m. a Saint-Cergue



La linea attuale



Pietro Mariotta e Bruno Pini. Dietro la vecchia automotrice Be 4/4



Arrivo a La Cure (1154 m s.l.m.)



Tutti scendono a La Cure



Siamo vicinissimi alla dogana CH-F

Arrivati a La Cure sotto una pioggia incessante, siamo entrati nel ristorante "Le Franco-Suisse", vicino al confine franco-svizzero, un luogo con una storia del tutto particolare: una parte si trova in territorio svizzero, l'altra in territorio francese.

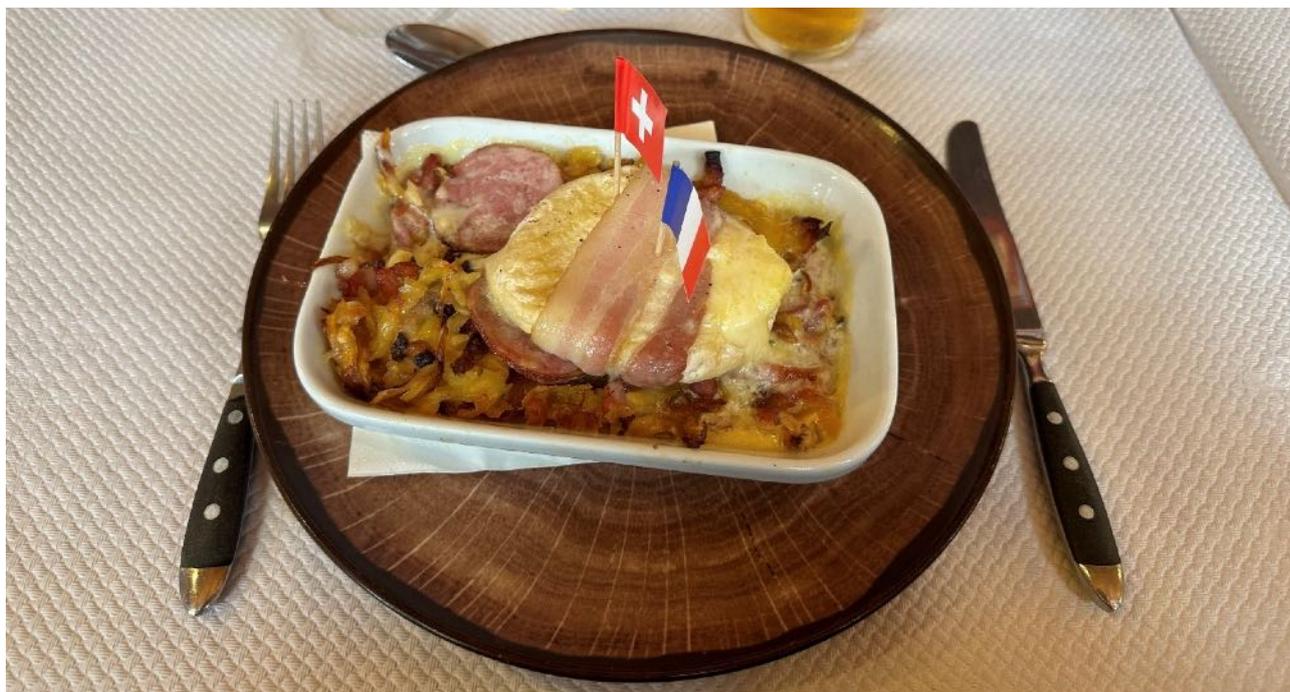




Pranzo in comune



Jacky Colomb, Presidente del RCLC con la padrona del ristorante "LE FRANCO-SUISSE"



« tomme vaudoise, rösti, lardons oignons crème, étendus sur un lit de rondelles de saucisse de Morteau »



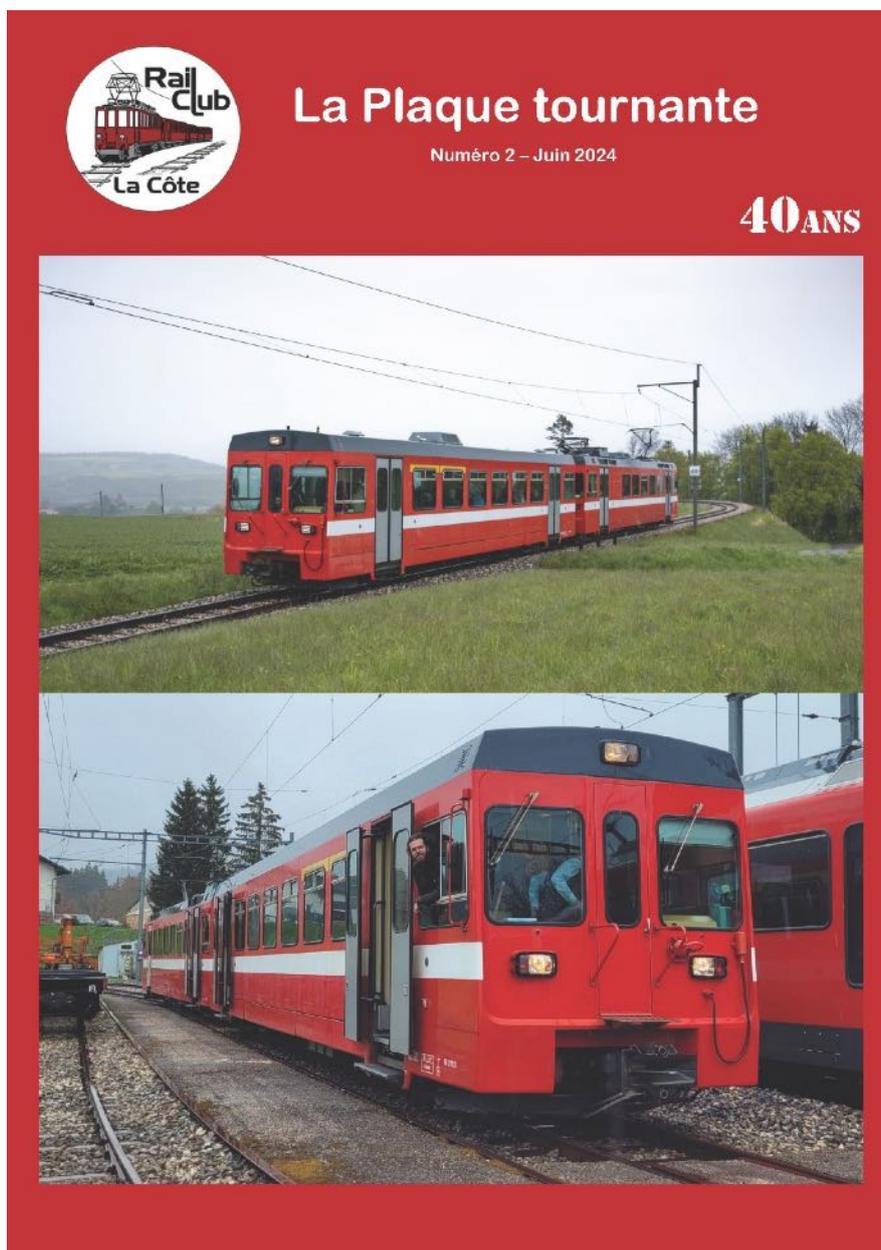
Il rientro con un convoglio di ultima generazione

Conclusione

Ricercando informazioni sul "Rail Club de la Côte" ho scoperto che Jacky Colomb, il nuovo Presidente, è anche il redattore del bollettino sociale "La Plaque tournante" pubblicato attualmente ogni 3 mesi. Si tratta di un bollettino di altissima qualità, che vi consiglio vivamente di leggere. Le prime edizioni, iniziate nel 1986, consistevano in una "newsletter" pubblicata più o meno regolarmente.

Nel bollettino "La Plaque tournante" Numéro 2 – Juin 2024, ho trovato eccellenti articoli che riferivano dell'Assemblea dei Delegati SVEA 2024. Ho ripreso gli articoli seguenti:

- Accueil des délégués de l'ASEA²
- Les dames vont à Yvoire
- La Cure voyage dans le temps et l'espace



² ASEA (Association Suisse Eisenbahn Amateur) è la denominazione in francese di SVEA (Schweizerischer Verband Eisenbahn Amateur)

77ª Assemblea Generale dei Delegati dell'ASEA (Jacky Colomb)

Dunque, ci siamo riusciti! Abbiamo rispettato con successo i nostri impegni per questo importante weekend, per il quale ci eravamo impegnati durante l'assemblea del 2023 a Interlaken. Tutto si è svolto secondo le regole, come su un tappeto magico. Ma non così magico, in realtà, perché è stato il risultato di un grande lavoro organizzativo che ci ha tenuti occupati per un anno intero, con un'intensità particolare nei tre mesi che hanno preceduto la data fatidica.

La giornata di sabato è iniziata con l'arrivo dei delegati alla stazione di Nyon, accolti dai rappresentanti del RCLC. Sono stati consegnati documenti e informazioni utili per il soggiorno. Markus ha organizzato un servizio di taxi privato per accompagnare chi desiderava visitare i nostri locali a "Tattes d'Oie", poiché la frequenza degli autobus, ogni mezz'ora, non sembrava adeguata per garantire un flusso regolare di visitatori e prevenire assembramenti in alcuni momenti.

Visita al club

Al club, due squadre erano operative: una gestiva il funzionamento delle reti ferroviarie e l'altra si occupava dell'accoglienza dei visitatori e della gestione della caffetteria. Sia gli "operatori" che i "camerieri" hanno mostrato una grande efficienza. I feedback ricevuti sulle nostre reti e sulla qualità delle installazioni sono stati molto positivi. C'era una buona affluenza e un grande interesse da parte dei visitatori, tanto che a volte era difficile muoversi.

Preparazione alla Colombière

Durante questo tempo, nella sala della Colombière, un'altra squadra si occupava di allestire lo spazio: tavoli, sedie, materiale promozionale, schermo, proiettore, sistema audio, ecc. Un ringraziamento speciale va a Christophe per la gestione impeccabile dei microfoni. Anche l'organizzazione dell'ufficio e del bar ha richiesto la partecipazione di molte persone fino all'arrivo dei primi delegati, intorno alle 13:30, momento in cui l'assemblea ha potuto iniziare. Mentre l'assemblea si svolgeva, il team logistico preparava il servizio di caffè e dolci per la pausa. Alla fine dell'assemblea, il team ha trasformato la sala per la cena, con bar, catering e griglia.

Svolgimento dell'Assemblea

In assenza del Presidente Olivier Amman, malato, l'assemblea è stata presieduta da Philippe Thuner, Vicepresidente dell'ASEA. In apertura, il Presidente del RCLC ha dato il benvenuto a tutti i delegati a Nyon.

Poi, il Consigliere comunale Olivier Riesen ha tenuto un discorso a nome della città di Nyon, rappresentata anche da Claude Uldry, un grande appassionato di modellismo.

Emmanuel Laurent, Direttore della compagnia Nyon-St-Cergue-Morez (NStCM) e dei trasporti pubblici della regione di Nyon (TPN), ha preso la parola per presentare le sue aziende in forte espansione e fondamentali per la regione.

Successivamente, hanno preso la parola Michel Cary (MOROP), Michael Krum (BDEF), Alceo Manino (FIMF) e Mario Werren (CFF Historic).

Oltre agli argomenti statutari, il rapporto delle attività e i conti sono stati approvati all'unanimità. Le quote associative, gli abbonamenti del club e il prezzo della rivista rimarranno invariati nel 2025. Olivier Ammann e gli altri membri del Comitato sono stati rieletti per un anno. Restano, tuttavia, posti vacanti nel Comitato. Un sondaggio condotto tra i club ha confermato l'adesione a una rivista mensile cartacea e l'interesse per nuove categorie di membri.

I Modelleisenbahnfreunde Eiger Zweillütschinen (MEFEZ) accoglieranno nuovamente l'assemblea il 26 e 27 aprile 2025. Ricordiamo che l'avevano già organizzata nel 2023.

L'assemblea si è conclusa con la consegna dei diplomi ai club giubilari: 40 anni per il RCLC, 50 anni per MEU (Urdorf), 75 anni per l'EMCA (Aarau) e il RCN (Neuchâtel).

Le signore vanno a Yvoire (Brigitte Colomb)

Sabato pomeriggio, Béatrice, Maggy e Brigitte hanno accompagnato le mogli dei delegati in una gita a Yvoire. Con un magnifico sole, abbiamo fatto una breve passeggiata attraverso la città vecchia in direzione dell'imbarcadero. Partendo da Nyon, il piccolo gruppo è salito a bordo del battello MS Valais della CGN per una traversata di poco più di 20 minuti. A Yvoire, le signore si sono dedicate allo shopping, passeggiando tra i vicoli, per poi ritrovarsi tutte insieme in un incantevole ristorante sul lungolago per un caffè e una fetta di torta ai mirtili. Verso le 16:30, abbiamo ripreso il battello per Nyon, arrivando alle 17:00, giusto in tempo per rientrare in hotel e prepararci per l'aperitivo alla sala della Colombière.

La Cure viaggia nel tempo e nello spazio (Jacky Colomb)

Domenica 28 aprile è il giorno dell'escursione, e portiamo i delegati e i loro accompagnatori in un'escursione a La Cure. Per questo, abbiamo affittato un convoglio con la collaborazione della direzione della compagnia Nyon-St-Cergue-Morez, composto dalla Be 4/4 211 e dalla ABt 302, soprannominata "Vevey" del 1984. Alla partenza da Nyon, siamo stati accolti da un rappresentante del NStCM con croissant e piccoli regali per ogni partecipante. Siamo partiti verso La Cure, con un clima piovoso, ma l'umore a bordo era molto positivo e rilassato. Il treno ha rallentato un po' al passaggio del vecchio deposito delle Plantaz, giusto il tempo per una breve spiegazione per omaggiarne la lunga storia, poiché risale al 1916. Successivamente, è stato il turno del nuovo deposito di Trélex a catturare l'attenzione dei viaggiatori. Una breve fermata sulla linea d'accesso ci ha permesso di fare una presentazione del sito e di informare riguardo alla sua prossima apertura.

Dopo di ciò, il nostro viaggio è proseguito in direzione di Genolier, Arzier, St-Cergue, La Givrine e infine La Cure, dove siamo arrivati sotto una pioggia giurassiana. Fortunatamente, il ristorante non era lontano, e siamo riusciti ad arrivare quasi asciutti.

Il ristorante è particolare, poiché si trova proprio al confine franco-svizzero. È anche per questo motivo che abbiamo scelto di portare qui i nostri ospiti, specialmente quelli provenienti dalla Svizzera tedesca. L'interno del ristorante, il menu e la storia del luogo riflettono questa particolarità.

Il ristorante e il suo menu

Il ristorante ha due porte: una apre sulla Francia, l'altra sulla Svizzera. Il menu è un omaggio a questa particolarità. Dopo l'insalata comtoise, che simboleggia l'ingresso nella regione della Franche-Comté, il piatto principale è composto da "tomme vaudoise, röstis, lardoni e cipolle con panna, serviti su un letto di fette di salsiccia di Morteau". Questo piatto è una sfida alle leggi europee, poiché i formaggi a latte crudo come la tomme vaudoise sono vietati nell'Unione Europea. Tuttavia, poiché il formaggio è entrato dalla porta svizzera e non ha mai attraversato il confine con la Francia, tutto è perfettamente legale. Così, l'unione tra la tomme e la salsiccia di Morteau è stata particolarmente apprezzata!

La storia del ristorante

La storia di questo luogo inizia nel 1862. All'epoca, la strada che collegava Parigi a Ginevra passava per un tratto su territorio svizzero. La Francia desiderava mantenere il controllo su questa importante via di comunicazione. Napoleone III avviò negoziati per uno scambio territoriale con la Svizzera. Il trattato "des Dappes", firmato l'8 dicembre 1862 tra Francia e Svizzera, rettificò il confine franco-svizzero nella Vallée des Dappes.

A seguito di questo trattato, alcune case che si trovavano in territorio svizzero divennero francesi, e viceversa. Il trattato fu ratificato da entrambe le parti il 20 febbraio 1863. Tra le due date, un uomo di nome Ponthus, che possedeva un terreno sul nuovo tracciato del confine, decise di costruirvi una casa, nonostante gli avvertimenti delle autorità svizzere. La sua motivazione? Facilitare il contrabbando! Ponthus riuscì a completare la costruzione del tetto in tempo, prima della ratifica del trattato, in modo che l'edificio non potesse essere demolito.

Nel 1895, alla morte di Ponthus, l'edificio fu ereditato dal figlio Jules-Joseph Arbez. Nel 1921, la struttura divenne l'Hôtel Franco-Suisse. La sua popolarità crebbe durante il periodo di espansione degli sport invernali. Tuttavia, la Seconda Guerra Mondiale cambiò le cose. La linea di demarcazione tra la zona occupata dai tedeschi e la zona libera passava proprio davanti all'hotel. Dal 1940, Max Arbez, figlio di Jules-Joseph, sfruttò la disposizione unica dell'hotel per aiutare a far fuggire ebrei, rifugiati e piloti britannici. L'hotel divenne così un importante punto di passaggio della resistenza.

L'hôtel come simbolo della resistenza

Max Arbez e sua moglie Angèle riuscirono a far passare centinaia di persone oltre il confine, e furono ringraziati personalmente dal Generale De Gaulle per i loro atti di coraggio e resistenza. Dopo la guerra, l'hotel riaprì al pubblico e riprese la sua normale attività. La Svizzera chiese invano di modificare il tracciato del confine. Le autorità svizzere e francesi decisero che l'hotel sarebbe stato considerato svizzero per i francesi e francese per gli svizzeri. Questa situazione insolita portò il deputato del Giura, Edgar Faure, a soprannominare l'hotel "L'Arbézie".

Un luogo simbolico nella storia

Nel 1962, la Guerra d'Algeria si concluse con la ratifica degli Accordi di Evian. Gli incontri preliminari per questo trattato ebbero luogo proprio nella sala del ristorante franco-svizzero. Le autorità francesi, che non volevano negoziare fuori dal territorio francese, si recarono dall'hotel provenendo dal Giura, mentre i rappresentanti del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino (FLN), che rischiavano l'arresto se si fossero recati in Francia, giunsero dal Canton Vaud, in Svizzera. Le due delegazioni poterono così sedersi rispettivamente in Francia o in Svizzera, a seconda della loro posizione nella sala.

Alexander Lande, un ebreo olandese salvato da Max Arbez, si impegnò anni dopo affinché Max Arbez fosse riconosciuto come "Juste parmi les nations" presso il memoriale Yad Vashem a Gerusalemme. Questo riconoscimento arrivò il 22 aprile 2012, in una cerimonia postuma. La moglie Angèle, all'epoca centotreenne, ricevette la medaglia d'onore a nome del marito nel febbraio 2013.

Il Franco-Suisse oggi

L'hotel Franco-Suisse è un luogo insolito, carico di storia e valori. La particolarità di essere a cavallo del confine tra Francia e Svizzera continua a suscitare interesse, non solo per la sua storia, ma anche per il suo simbolismo unico.



■ En l'absence du Président Olivier Amman souffrant, l'assemblée est présidée par Philippe Thuner Vice-président de l'ASEA.

En introduction le Président du RCLC souhaite la bienvenue à tous les délégués en terre lémanique, puis le Municipal Olivier Riesen prononce un discours au nom de la ville de Nyon, celle-ci est également représentée par Monsieur Claude Uldry, Municipal et grand amateur de modélisme. Monsieur Emmanuel Laurent, Directeur de la compagnie du Nyon St-Cergue Morez (NStCM) et des Transports publics de la région nyonnaise (TPN) prend la parole et présente ses compagnies en plein essor et vitales pour notre région. Messieurs Michel Cary (MOROP), Michael Krum (BDEF), Alceo Manino (FIMF) et Mario Werren (CFF Historic) se succèdent ensuite au micro.

Outre les objets statutaires, rapport d'activité, comptes, approuvés à l'unanimité. Les cotisations des membres, les abonnements de club et le prix de la revue restent inchangés en 2025.

Olivier Ammann et les autres membres du Comité sont réélus pour une année. Il reste des places vacantes au Comité. Une enquête auprès des clubs confirme l'attachement à un mensuel papier et l'intérêt pour de nouvelles catégories de membres. Ces résultats serviront de base à l'élaboration de la vision 2030.

Les Modelleisenbahnfreunde Eiger Zweillütschinen (MEFEZ) accueilleront à nouveau l'assemblée les 26 et 27 avril 2025. Rappelons qu'ils l'avaient déjà organisé en 2023.

L'assemblée est conclue par la remise des diplômes aux clubs jubilaires : 40 ans pour le RCLC, 50 ans pour MEU (Urdorf), 75 ans pour l'EMCA (Aarau) et le RCN (Neuchâtel).



Apéritif offert par la Ville de Nyon

Articolo originale – sulla destra Pietro e Marialuisa Mariotta con il Presidente Jacky Colomb

DMC / MECE / MBG

Bruno Pini & Dominic Pini

Anche quest'anno siamo stati ospiti per un fine settimana presso:

- Dampfmodellclub der Schweiz (DMC-CH) a Tüffenwies ZH
- Modelleisenbahn-Club Einsiedeln (MECE)
- Modellbahnfreunde Glattfelden (MGB)

È sempre arricchente ritrovare colleghi che condividono la nostra stessa passione. Ogni incontro si rivela un'occasione preziosa per rafforzare le nostre relazioni e per apprendere sempre qualcosa di nuovo.



Norbert Toldo
Presidente



Michel Latscha
Presidente



Yannik Rechsteiner
Presidente

Dampfmodellclub der Schweiz (DMC-CH)

Viadotto Bietschtal (rampa sud Lötschberg) e Stephane Carcano alla guida della Ae 6/6 TICINO



Dominic Pini e il viadotto di Eglisau in scala: lunghezza 26.50 / 27.30 m – 17.06.2018



C 5/6 a 4 cilindri (alta e bassa pressione) con il vagone K3 costruito da Leni Imhof

Modelleisenbahn-Club Einsiedeln (MECE)



... il tram di Walter Saxer ha un secondo nuovo proprietario (terza mano!) ...



... Remo e Nicole Bussola con la locomotiva in 7 ¼" delle ferrovie sudafricane SAR ...



... due gioielli prodotti da Peter Flühmann ...



... c'è chi ha acquistato e modificato un automezzo militare per trasportare il materiale rotabile ...

Modellbahnfreunde Glattfelden (MGB)

Il viadotto di Eglisau, a ca. 5 km da Glattfelden, è stato riprodotto in scala dal DMC-CH



... non solo treni ...

L'intervista del Corriere del Ticino

Bruno Pini

Domenica 21 luglio 2024, Jona Mantovan, giornalista, ci ha fatto visita durante una circolazione aperta al pubblico serale a Mappo-Minusio. Il motivo della visita era realizzare un'intervista sulle attività di ATAF, da pubblicare successivamente sul Corriere del Ticino.

Trascrizione dell'intervista (Corriere del Ticino il venerdì 2 agosto 2024)

Per la gioia di grandi e piccoli, trenini da oltre mezzo secolo

IL REPORTAGE / Viaggio nella miniferrovia di Mappo, a Minusio, unica in Ticino e fiore all'occhiello della regione di Locarno. «Questi convogli non sono giocattoli, pesano varie tonnellate e anche la loro meccanica è identica a quella in scala reale»

Jona Mantovan

Appaiono del tutto simili a quelle nella realtà. Ricche di dettagli. Dalle ruote ai fari, dalla forma dei camini (o fumaioli che dir si voglia) ai pantografi. Persino le scritte sulle fiancate sono riprodotte in maniera minuziosa. Che siano in scala 1:6, 1:8 o 1:12, una cosa è certa. Le locomotive della miniferrovia di Mappo (comune di Minusio, zona vicino a Tenero, ndr) sono il fiore all'occhiello della regione di Locarno. Decine di bambine e bambini si divertono a viaggiare a cavalcioni dei vagoni. Anche i macchinisti assaporano l'aria fresca della sera, dopo una giornata di canicola. L'emozione è la stessa di oltre mezzo secolo fa, quando un gruppo di appassionati decise di fondare, nel 1970, l'Associazione locarnese amici della ferrovia, oggi «Ataf», unica nel suo genere in Ticino.

Un carico di carbone

All'epoca, le attività si tenevano in un locale messo a disposizione dalle Ferrovie autolinee regionali ticinesi nel deposito della stazione di Sant'Antonio, a Locarno appunto. Ma sarà solo nella domenica di Pasqua del 2000 che avverrà la circolazione nella sede definitiva. «Attenzione, però. Non ci si deve far ingannare dalle apparenze», dice al Corriere del Ticino l'attuale presidente, Bruno Pini. «Questi convogli non sono giocattoli, pesano varie tonnellate e anche la loro meccanica è identica a quella nella scala reale».

Dietro di lui, un macchinista provetto sta rifornendo una locomotrice a vapore con il carburante adatto al mezzo: carbone, appunto. Non uno qualsiasi, ma quello detto «antracite» che, con un tenore di carbonio attorno al 95%, risulta uno dei tipi più puri.

Attraverso un parco

«Ci sono vari club come questo in Svizzera. Spesso noi andiamo in visita da loro, portandoci le nostre riproduzioni per poterle condurre sul posto, e viceversa. Ma riceviamo sempre molti complimenti. Ci dicono che in uno spazio così ristretto siamo riusciti a concentrare una varietà di situazioni. Dagli scambi al tracciato che si snoda ricco di curve tra le collinette», aggiunge fiero l'ultra-sessantenne, guardandosi in giro. In effetti, i piccoli

binari - da 127 millimetri (5 pollici) «sovrapposti» a quelli da 184 (7 pollici e un quarto) - attraversano un parco vero e proprio, con le sue attrazioni: altalene, reti di corda, castelli e bilici.

«Sei giri per dieci franchi»

La serata è decisamente da pienone. D'altronde, tra luglio e agosto c'è il «picco» delle attività. Molte famiglie sono della Svizzera tedesca. Come quella di Anna, 40.enne proveniente dal canton Argovia: «Ai bambini piace tanto, conosciamo bene questo posto, da almeno tre o quattro anni», esclama con un sorriso. «Siamo qui in vacanza e controlliamo le date del calendario qui fuori per sapere quando la miniferrovia è operativa. Di solito prendiamo il biglietto multicorse, sei giri per dieci franchi».

Dietro le quinte

«Questa è la parte che il pubblico conosce, ma abbiamo anche una raccolta di cimeli legati al mondo della ferrovia», dice Pini mentre varca l'ingresso dell'edificio. Nel grande locale, con una cucina in fondo, sottovetro sono esposti una serie di cappelli da capotreno, vari modelli di treni in differenti scale, alcuni anche molto antichi. Sull'altro lato, alla parete, mensole con le classiche lanterne da ferroviere e decine di cartelli di segnaletica, di ogni età, colore e formato. C'è pure una vecchia biglietteria, con decine di titoli di trasporto stampati su cartoncini colorati.

Le «piccole scale»

Ma c'è di più. Al primo piano, ecco il segretario dell'associazione, fra l'altro per parecchi anni presidente, Pietro Mariotta, il quale sta armeggiando con una serie di cavi posti al di sotto di un plastico enorme, un modellino dettagliatissimo con montagne, automobili, ponti. Tra le piccole persone, si distinguono vari postini, operai in tuta arancione e persino dei pescatori.

«Qui abbiamo le cosiddette 'piccole scale'», annuncia il 77.enne. «Un'attività rimasta sospesa per anni, ma che ora stiamo recuperando. Merito anche di un architetto, il quale ci ha donato questo suo plastico che abbiamo rimontato qui nella nostra sede. Abbiamo appena concluso un nuovo tipo di cablaggio», conclude il nostro, sottolineando come il paesaggio del diorama sia ispirato a quelli reali del canton Grigioni. «E infatti, qui conduciamo i trenini della Ferrovia Retica».



Guarda il video

cdtlink.ch/miniferrovia

**Ingranaggi, carbone,
sbuffi e vapore: i trenini
sono come quelli veri**

Testo originale (Corriere del Ticino, venerdì 2 agosto 2024)

Corriere del Ticino
Venerdì 2 agosto 2024

LOCARNESE E VALLI

Per la gioia di grandi e piccoli trenini da oltre mezzo secolo

IL REPORTAGE / Viaggio nella miniferrovia di Mappo, a Minusio, unica in Ticino e fiore all'occhiello della regione di Locarno
«Questi convogli non sono giocattoli, pesano varie tonnellate e anche la loro meccanica è identica a quella in scala reale»

Jona Mantovan

Appaiono del tutto simili a quelle nella realtà. Ricche di dettagli. Dalle ruote ai fari, dalla forma dei camini (o fumaiole che dir si voglia) ai pantografi. Persino le scritte sulle fiancate sono riprodotte in maniera minuziosa. Che siano in scala 1:6, 1:8 o 1:12, una cosa è certa. Le locomotive della miniferrovia di Mappo (comune di Minusio, zona vicino a Tenero, ndr) sono il fiore all'occhiello della regione di Locarno. Decine di bambine e bambini si divertono a viaggiare a cavalcioni dei vagoni. Anche i macchinisti assaporano l'aria fresca della sera, dopo una giornata di canicola. L'emozione è la stessa di oltre mezzo secolo fa, quando un gruppo di appassionati decise di fondare, nel 1970, l'Associazione locarnese amici della ferrovia, oggi «Ataf», unica nel suo genere in Ticino.

Un carico di carbone

All'epoca, le attività si tenevano in un locale messo a disposizione dalle Ferrovie autolinee regionali ticinesi nel deposito della stazione di Sant'Antonio, a Locarno appunto. Ma sarà solo nella domenica di Pasqua del 2000 che avverrà la circolazione nella sede definitiva. «Attenzione, però. Non ci si deve far ingannare dalle apparenze», dice al *Corriere del Ticino* l'attuale presidente, Bruno Pini. «Questi convogli non sono giocattoli, pesano varie tonnellate e anche la loro meccanica è identica a quella nella scala reale».

Dietro di lui, un macchinista provetto sta rifornendo una



Anche i macchinisti adorano condurre capolavori di ferromodellismo.

© MAD



I visitatori abituali non mancano: «Siamo del canton Argovia e conosciamo da anni questa realtà»



Guarda il video

cd:link.ch/miniferrovia

Ingranaggi, carbone, sbuffi e vapore: i trenini sono come quelli veri

locomotrice a vapore con il carburante adatto al mezzo: carbone, appunto. Non uno qualsiasi, ma quello detto «antracite» che, con un tenore di carbonio attorno al 95%, risulta uno dei tipi più puri.

Attraverso un parco

«Ci sono vari club come questo in Svizzera. Spesso noi andiamo in visita da loro, portandoci le nostre riproduzioni per poterle condurre sul posto, e viceversa. Ma riceviamo sempre molti complimenti. Ci dicono che in uno spazio così ristretto siamo riusciti a concentrare una varietà di situazioni. Dagli scambi al tracciato che si snoda ricco di curve tra le collinette», aggiunge fiero l'ultrasessantenne, guardandosi in giro. In effetti, i piccoli binari - da 127 millimetri (5 pollici)

«sovrapposti» a quelli da 184 (7 pollici e un quarto) - attraversano un parco vero e proprio, con le sue attrazioni: altalene, reti di corda, castelli e bilici.

«Sei giri per dieci franchi»

La serata è decisamente da piovone. D'altronde, tra luglio e agosto c'è il «picco» delle attività. Molte famiglie sono della Svizzera tedesca. Come quella di Anna, 40 enne proveniente dal canton Argovia: «Ai bambini piace tanto, conosciamo bene questo posto, da almeno tre o quattro anni», esclama con un sorriso.

«Siamo qui in vacanza e controlliamo le date del calendario qui fuori per sapere quando miniferrovia è operativa. Di solito prendiamo il biglietto multicorse, sei giri per dieci franchi».

Dietro le quinte

«Questa è la parte che il pubblico conosce, ma abbiamo anche una raccolta di cimeli legati al mondo della ferrovia», dice Pini mentre varca l'ingresso dell'edificio. Nel grande locale con una cucina in fondo, sotto i tavoli sono esposti una serie di cappelli da capotreno, vari modelli di treni in differenti scale, alcuni anche molto antichi. Sull'altro lato, alla parete, mescolate con le classiche lanterne da ferrovia e decine di cartelle di segnaletica, di ogni età, colore e formato. C'è pure una vecchia biglietteria, con decine di titoli di trasporto stampati su cartoncini colorati.

Le «piccole scale»

Ma c'è di più. Al primo piano, ecco il segretario dell'associazione, fra l'altro per parecchi anni presidente, Pietro Mantovan, il quale sta armeggiando con una serie di cavi posti al sotto di un plastico enorme, un modellino dettagliatissimo con montagne, automobili, ponti. Tra le piccole persone, distinguono vari postini, operai in tuta arancione e persino dei pescatori.

«Qui abbiamo le cosiddette «piccole scale», annuncia il 77 enne. «Un'attività rimasta a lungo in attesa, ma che ora stiamo recuperando. Merito anche di un architetto, il quale ci ha donato questo suo plastico che abbiamo rimontato qui nella nostra sede. Abbiamo appena concluso un nuovo tipo di «cambio», conclude il nostro sottolineando come il paesaggio del diorama sia ispirato a quelli reali del canton Grigioni. «E infatti, qui conduciamo i trenini della Ferrovia Retica».

Notizie dell'ultima ora e comunicazioni in breve ...

Il Comitato e la Redazione

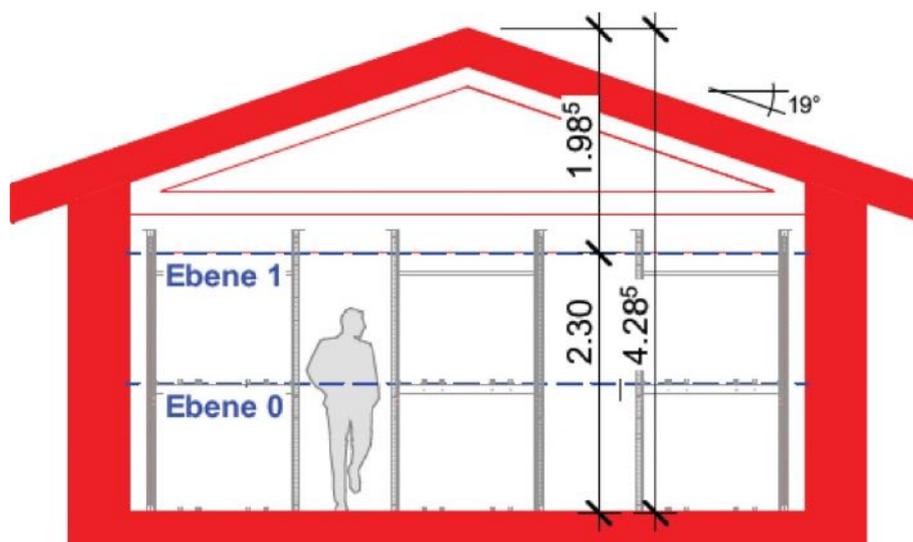
Soazza nel Museo Ferroviario Albula di Bergün

Fino al 27.OTT.2024, è possibile visitare il diorama con la stazione di Soazza (vedi Alcune Pubblicazioni – LOKI) nell'ambito di una mostra pop-up al Museo Ferroviario dell'Albula a Bergün nella automotrice BDe 4/4 491 della ex Ferrovia Bellinzona-Mesocco (<https://www.bahnmuseum-albula.ch>).

MECE Modell Eisenbahn Club Einsiedeln

Il 16.AGO.2024 il Comitato del MECE informava che il Consiglio distrettuale di Einsiedeln ha concesso al club di Einsiedeln il permesso di costruzione per il deposito e per la conservazione della rampa di carico respingendo le opposizioni delle associazioni ambientaliste. Quest'ultime hanno deciso di non inoltrare ulteriori ricorsi. Hanno tuttavia ottenuto che alcune costruzioni dovevano essere demolite e il terreno ripristinato allo stato originale. Fra queste un tunnel costruito quale protezione del nuovo tracciato e una piazzola con un paio di panchine chiamata "Röseligarten". Per il ripristino sono stati concessi solo 6 mesi. Per questo motivo i lavori sono iniziati immediatamente.

[ndr] Il deposito dovrebbe avere un'altezza di ca. 2.50 m (4.30 il culmine), una lunghezza di ca. 20 m e ospitare 2x 6 binari di sosta per locomotive e vagoni in 5" e 7 ¼".



Prestige Continental Express

Il Prestige Continental Express tornerà in Ticino nell'autunno del 2024, con partenza da Zurigo e arrivo a Bellinzona:

- Sabato 9 novembre 2024
Partenza da Zurigo: 09:49
Arrivo a Bellinzona: 14:26
- Domenica 10 novembre 2024
Partenza da Bellinzona: 15:25
Arrivo a Zurigo: 19:40

Alcune pubblicazioni

La Redazione

Alcune delle seguenti pubblicazioni sono consultabili presso la sede ATAF di Mappo-Minusio



Da consigliare la lettura dell'articolo "Misoixer Bahnhof" (stazione di Soazza 1:87)

Prellbock

Das Schweizer Eisenbahn-Magazin

Fr. 8.–

4/24



BLS AG

125 Jahre Hasle-Rüegsau–Thun (2)

Schweizer Strassenbahnen

Schweizer Tramfahrzeuge im Ausland

Es war einmal...

Rigi–Scheidegg-Bahn

Da consigliare la lettura dell'articolo "Rigi-Scheidegg-Bahn"

Lo sapevate ...

diversi soci

che .. queste due locomotive a vapore, ora in servizio nei cantoni URI e VALLESE, sono nate nella stessa città, hanno vissuto assieme all'estero, per poi ritornare assieme in Svizzera? Una ha cambiato tre volte nazionalità, l'altra due volte.



HG 3/3



HG 4/4

Frivolezze fotografiche e non ...



La politica dei risparmi ha anche delle conseguenze per le FFS

Scadenze



**Associazione Ticinese
Amici della Ferrovia**

6648 Minusio
www.ataf.ch

Find us on
Facebook www.facebook.com/atafminusio



Circolazione soci + lavori manutenzione

- vedi www.ataf.ch

Locarno

ATAF (Mappo)

Tenero

Bellinzona - Lugano

**I NOSTRI TRENI CIRCOLANO:
UNSERE ZÜGE FAHREN:
NOS TRAINS CIRCULENT:**

solo con bel tempo / nur bei schönem Wetter / seulement avec beau temps



Orario Fahrplan Horaire 2024

| | | |
|-----------|-----------------------------|-----------------------------------|
| Marzo | 31 | |
| Aprile | 14 / 21 ⁽¹⁾ / 28 | 14.30 – 17.30 |
| Maggio | 12 / 26 | |
| Giugno | 9 | ⁽¹⁾ 09.30-17.00 slowUp |
| Giugno | 23 | |
| Luglio | 14 / 18 / 21 / 25 / 28 | 20.00 – 21.30 |
| Agosto | 4 / 8 / 11 | |
| Agosto | 25 | |
| Settembre | 8 / 22 | 14.30 – 17.30 |
| Ottobre | 6 / 13 / 27 | |
| Dicembre | 7 | 14.00 – 16.30 |

Siamo di regola in sede a Mappo

- ogni giovedì a partire dalle 20.30
- ogni sabato a partire dalle 14.30

Faszination Modellbau D-Friedrichshafen

- 01.-03.NOV.2024
- www.faszination-modellbau.de

*„Wenn man immer nur tut, was man kann,
kann man schliesslich nur noch das, was man tut“*

Gerhard Uhlenbruck 1929
deutscher Immunologe, Mediziner und Aphoristiker

*„Se si fa sempre solo ciò che si sa fare,
alla fine si saprà fare solo ciò che si fa“*

Gerhard Uhlenbruck 1929
immunologo, medico e aforista tedesco